

L'EVENTO Venerdì a Lecce la consegna dei riconoscimenti a Martone, Villa, Petroni e la Compagnia Le Nuvole Teatro

Napoli è protagonista al "Premio Anct 2013"

di Mimmo Sica

NAPOLI. Il regista Mario Martone per "Serata a Colono", l'attrice Imma Villa e l'attore Giovanni Petroni per la Compagnia le Nuvole Teatro, sono i napoletani che riceveranno il "Premio Anct 2013". Lo ha annunciato il presidente dell'associazione Nazionale dei Critici del Teatro, Giulio Baffi, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta da "Libri & Caffè", il bistrot del teatro Mercadante. La cerimonia della premiazione avverrà venerdì al teatro Paisiello di Lecce. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato anche Fabio Tolledi e Sante Levante, rispettivamente direttore dell'Astragali Teatro e del Teatro Pubblico, entrambi di Lecce.

L'evento rientra nella tre giorni dedicati alla critica teatrale e ai protagonisti del teatro contemporaneo organizzata da Astragali Teatro, all'interno del progetto Walls- Separate Worlds, in collaborazione con l'Anct, il Teatro Pubblico Pugliese, l'International Theatre Institute Italia e il Comune di Mesagne. novembre prossimo sempre allo stabile. Saranno premiati ancora gli attori Roberto Zappalà, Pippo Delbono, i fratelli Mancuso, Alessandro Averone; i registi Michele Santenaro, Daniela Arduini, Carlo Formigoni, Michalis Traisis; lo spettacolo "Circo Equestre Squeglia", dell'argentino Alfredo Piras, prodotto dallo Stabile partenopeo con "Napoli Teatro Festival Italia". Ritorna in scena dal 20.

Lo spettacolo "La classe" di Nanni Garella, anch'esso presentato a "Napoli Teatro Festival Italia" di quest'anno; le compagnie "Babilonia Teatri" e "Teatri abitati"-Teatro Pubblico Pugliese. Il premio alla carriera "Paolo Emilio Poesio" andrà a Roberto Herlitzka; l'"Histroy-Anct" a Daria Defiorian; il "Catarsi Teatri" a Neon Teatro/Catania; l'"Inscenonline" a Ludovica Radif. Giulio Baffi ha sottolineato che la tre giorni per lui è di particolare importanza. Innanzitutto offre un sistema virtuoso di



Una scena di "Circo Equestre Squeglia", tra gli spettacoli

"teatri abitati" che deve impegnare l'associazione da lui presieduta a fare sì che questo risultato si raggiunga su tutto il territorio nazionale.

Basti pensare che a Napoli c'è un solo di questi spazi aperti che è il "Liberia scena" di Piscinola. In secondo luogo, e di non meno importanza, deve essere l'occasione per lanciare un progetto di for-

mazione e comunicazione per tutti coloro che mostrano interesse verso il teatro e che vogliono occuparsi di esso come "osservatori", cioè critici. È necessario forgiare nuove leve e offrire loro quello spazio necessario perché la cultura e il teatro, in particolare, possano continuare a vivere.

IN SCENA L'OPERA SCRITTA DA GIOVANNA PIGNIERI "Epochè" stasera al Piccolo Bellini

NAPOLI. Stasera, al teatro Piccolo Bellini alle ore 21 va in scena "Epochè" di Giovanna Pignieri con la regia di Lella Lepre. Cosa significa epochè? Epochè è il termine greco che indica la sospensione del giudizio, quel processo cognitivo che prevede l'astenersi da una valutazione nel caso in cui non si abbiano a disposizione sufficienti

elementi per formulare il giudizio. Ma "Che cosa è andato storto nella storia?": è ciò che si domanda la giovane sognatrice napoletana, il suo non è uno dei soliti sogni: lei sta sognando donne-mito che hanno attraversato le "epochè" a lei precedenti. E proprio queste donne diventano oggetto dell'ironia della sognatrice...

AL RIDOTTO DEL MERCADANTE "Interno familiare" celebra la Ortese



NAPOLI. Dopo "Un paio di occhiali" - il monologo interpretato da Gaia Aprea con la regia di Luca De Fusco che ha aperto con rinnovato successo di pubblico la ripresa al "Ridotto" del Mercadante dei cinque allestimenti tratti da "Il mare non bagna Napoli" di Anna Maria Ortese - da stasera a domenica andrà in scena il secondo spettacolo della rassegna, "Interno familiare". Su drammaturgia, musica e regia di Paolo Coletta, "Interno familiare" è interpretato da Monica Assante di Tattiso, Daniela Fiorentino, Ivana Maione, Antonella Romano, Peppa Talamo. I costumi sono di Zaira de Vincentiis, il disegno luci di Gigi Saccomandi, lo spazio scenico dello stesso Paolo Coletta. «"Interno familiare" - dichiara Paolo Coletta nelle note allo spettacolo - diventa una piccola opera di teatro musicale. A metà fra il songspiel e l'opera buffa, le parole della Ortese hanno suggerito una vera e propria partitura per cinque attrici-cantanti. La musica si è rivelata utile nel trasformare in lingua scenica le parole dette e pensate del racconto, dando voce, soprattutto, a quelle che un personaggio non sa dire o non vuole dire, e che invece l'attrice chiarisce mirabilmente nel suo flusso di coscienza in terza persona. Con motivi e temi ricorrenti in qualche modo ancorati a un contesto di riferimento, si è provato a restituire questa meravigliosa figura femminile colta sulla sua personale linea d'ombra nel giorno di Natale del 39° anno di età. Razionale, decorsa ed elegante, Anastasia Finizio assapora nell'arco di una giornata l'ardore della passione per un uomo ritornato dal passato, un marinaio, e il suo definitivo superamento».

IL CONCORSO Vince Giulia Arena di Messina. L'unica nostrana a sperare fino all'ultimo è stata Alessia Cascella

Miss Italia, nulla da fare per la Campania



di Giuseppe De Girolamo

JESOLO. È stato uno spettacolo, a dir poco, diverso e più gradevole quello offerto da "La7" in diretta dal "Pala Arrex" di Jesolo, nuova sede del concorso nazionale Miss Italia. La giuria, presieduta da Saverio Marconi, è composta da Rita Dalla Chiesa, Salvo Sottile, Caterina Murino, Massimo Lopez, Lucrezia Lante Della Rovere, unitamente al regista Stefano Reali e all'esperta di casting Gianna Tani, hanno decretato la vincitrice di questa 74ª edizione di Miss Italia.

La nuova Miss Italia che oltre ad essere la predecessore del settantacinquennale del concorso, vanta an-

che del cambio rete tv di trasmissione della finale e quindi di una nuova era di Miss Italia è la 19enne, messinese, Giulia Arena (nella foto), alta 1,70 m, capelli castano chiaro ed occhi verdi.

Ironia della sorte, a contendersi il titolo nella fase finale di reginetta della bellezza italiana, è stata una competizione fra isole infatti la seconda classificata è stata Fabiola Speziale, 18 anni, di Ribera (Agrigento), mentre al terzo posto è giunta la 21enne cagliaritanza Federica Ciocci.

La Campania che ha avuto il merito di restare nelle 21 finaliste con la Miss Campania Margherita Arciprete di Casoria, Miss Miluna Cam-

pania Erika Bufano di Battipaglia e Miss Cinema Planter's Campania 2013 Alessia Cascella di San Giorgio a Cremano, ha raggiunto il successo finale proprio con la Cascella che è rimasta in competizione nelle ultime 7 finaliste.

Miss Italia 2013 è una ragazza che, proprio come voluto per tutte le concorrenti che la giuria tecnica ha promosso in finale, potrà utilizzare questo titolo vinto come opportunità di vero successo per il suo futuro e non come un semplice elogio della bellezza femminile che indubbiamente possiede, ma che a questa ben abbina anche altre doti di spiccato carattere.

Tanti gli artisti e gli ospiti presen-

tati nel corso della serata, a cominciare da Nina Zilli e Max Gazzè, che ha cantato il brano "Buon Compleanno", in omaggio alla patron del concorso Patrizia Mirigliani, nata proprio il 27 ottobre. Grandi applausi per l'esibizione di Alessandro Siani e felicità per Giusy Buscemi, Miss Italia 2012, al momento del passaggio di consegne ad una sua conterranea.

Nel corso della serata sono state presentate le titolate nazionali ed è stata proclamata Miss Kia Soul Federica Lazzara (Miss Sicilia) eletta dal voto degli utenti sul web tramite un concorso che si è svolto nei giorni scorsi sulla pagina Facebook del brand.

Tra le belle titolate con le fasce dei vari sponsor, grande importanza anche alle Miss sportive ed in particolare al Fair Play che il presidente nazionale del Comitato Italiano Fair Play, Ruggero Alcanterini, che è anche membro dell'Internazionale Europeo del Fair Play si sta prodigando a che diventi una forma di chiarezza comportamentale nella vita di ogni giorno in tutte le attività e professioni e con la nuova Miss Italia Fair Play 2013 Madine Konate porterà decisamente avanti.

CON IL BASSISTA SUL PALCO ANCHE POPOLO, VACATELLO, GIOVANNELLI E DONATO

Allo "Skybar" del Romeo Hotel riflettori sul Marco de Tilla quintet

NAPOLI. Un nuovo sound approda alla "Romeo Music Live Collection": è il jazz del Marco de Tilla 5et che si esibirà stasera allo "Skybar" del "Romeo Hotel" di Napoli. Insieme al bassista Marco de Tilla suoneranno Jerry Popolo, sassofonista, tenore e soprano, Francesco Vacatello alla chitarra, Gino Giovannelli al pianoforte e Giuseppe Donato alla batteria. I cinque danno vita al Marco de Tilla 5et: un quintetto moderno ed evoluto che propone al pubblico il nuovo sound proveniente dalla città di New York,

fucina inesauribile dell'avanguardia jazzistica internazionale. Quello del Marco de Tilla 5et è un jazz innovativo, arricchito da elementi gospel, funk e pop, ma anche da sprazzi di musica colta di inizio novecento, un jazz che ruota attorno all'ultima generazione di talenti tra cui Gerald Clayton, Gretchen Parlato e Ambrose Akinmusire che stanno radicalmente plasmando le tendenze musicali del jazz contemporaneo. Prosegue il format dedicato alla musica jazz ed ospitato nella cornice del "Romeo".